

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio preventivo economico 2022 della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pisa.

Signor Commissario straordinario,

la presente relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 123/2011 e degli articoli 6 e 30 del DPR 254/2005, è finalizzata a riferire alla S.V. sul bilancio preventivo economico 2022.

Preliminarmente si ricorda che la Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Pisa è interessata dalle procedure di riordino previste dal D. Lgs. 219/2016 e dalle relative disposizioni attuative che stabiliscono la costituzione di un nuovo soggetto giuridico: la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord-ovest che accorperà le Camere di Lucca, Massa Carrara e Pisa. Gli adempimenti connessi a tali disposizioni sono stati interrotti a dicembre 2018, a seguito delle azioni promosse presso la giustizia amministrativa dalla Camera di commercio di Massa Carrara. Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio con sentenza n. 11450/2021 Reg.Prov.Coll. del 29 settembre 2021 ha definitivamente dichiarato improcedibile le pretese del ricorrente, conseguentemente sono ripartite le procedure per la costituzione del nuovo ente.

Il bilancio preventivo 2022 si compone dei seguenti documenti:

- preventivo economico 2022 previsto all'articolo 6 del DPR 254/2005;
- relazione illustrativa al preventivo economico 2022;
- budget economico annuale 2022 e pluriennale 2022-2024 previsti dagli articoli 1 e 2 del DM 27 marzo 2013;
- prospetti delle previsioni di entrata e di spesa, articolato in missioni e programmi, previsti dagli articoli 2 e 9 del DM 27 marzo 2013.

Nella tabella alla pagina seguente sono riportati i valori esposti nel documento previsionale.

	Previsione preconsuntivo al 31.12.2021	Previsione 2022
A) Proventi correnti	7.230.001,51	7.456.811,00
Diritto annuale	4.895.332,00	4.895.332,00
Diritti di segreteria	1.997.321,00	2.057.200,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	197.062,15	298.479,00
Proventi da gestione di beni e servizi	148.196,56	205.800,00
Variazioni delle rimanenze	-7.910,20	0,00
B) Oneri correnti	8.899.254,29	7.479.031,71
Personale	2.467.872,55	2.318.867,94
Funzionamento	1.527.098,35	1.553.521,77
Interventi economici	3.101.207,65	1.800.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	1.803.075,74	1.806.642,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE (A - B)	-1.669.252,78	-22.220,71
C) RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	22.129,65	23.751,85
Proventi finanziari	22.129,65	23.851,85
Oneri finanziari	0,00	100,00
D) RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	677.178,39	0,00
Proventi straordinari	919.739,46	0,00
Oneri straordinari	242.561,07	0,00
Differenze rettifiche di attività finanziarie	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	-969.944,74	1.531,14
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni immateriali	19.079,58	20.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	322.637,81	2.180.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
Totale generale investimenti	341.717,39	2.200.000,00
		<i>importi in euro</i>

Come si evince dai dati sopraindicati, il preventivo economico 2022 presenta un avanzo presunto di euro 1.531,14 a fronte di un disavanzo atteso risultante dal preconsuntivo 2021 di euro 969.944,74. Questo risultato dipende quasi esclusivamente dalla revisione al ribasso degli oneri per gli interventi economici (che passano da euro 3.101.207,65 previsti per il 2021 ad euro 1.800.000 per il 2022). Per l'esercizio corrente, infatti, in sede di aggiornamento del preventivo economico 2021 era stato deciso l'aumento delle risorse per gli interventi economici per le imprese in

considerazione della forte crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica. Questa decisione determina per l'esercizio 2021 il peggioramento delle risultanze attese della gestione corrente solo in parte compensato dai proventi che si attendono per la gestione straordinaria. In fase di preventivo 2022 la riduzione degli oneri per interventi economici concorre al miglioramento, rispetto al preconsuntivo, del disavanzo atteso della gestione corrente che è interamente assorbito dal risultato presunto della gestione straordinaria. Non sono previste invece in fase di preventivo operazioni per la gestione straordinaria.

La principale voce del bilancio è costituita dal diritto annuale che rappresenta la principale fonte di provento dell'Ente (circa il 66% dei proventi correnti), ed è stimato in euro 4.895.332,00, in corrispondenza con i valori del preconsuntivo 2021. La previsione del diritto annuale per il 2022 è stata costruita a partire dalle indicazioni impartite dal Ministero dello sviluppo economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e nota n. 72100 del 6 agosto 2009. Essa tiene conto, inoltre, delle disposizioni previste dall'articolo 28 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014 e dall'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993. La prima disposizione stabilisce che l'importo del diritto annuale determinato per l'anno 2014, sia ridotto a decorrere dal 2017 del 50%.

La seconda norma prevede la possibilità di una maggiorazione fino al 20% del diritto annuale, applicabile solo a fronte di apposita autorizzazione del Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento di progetti previamente condivisi con le Regioni. Le previsioni per il 2022 incorporano tale maggiorazione (quantificata in euro 815.972,00) che è stata autorizzata per il triennio 2020-2022 dal Ministero dello sviluppo economico con decreto del 12 marzo 2020.

I diritti di segreteria costituiscono per entità la seconda voce dei proventi (circa il 28% del totale) con una previsione per il 2022 di euro 2.057.200, con un lieve aumento rispetto ai valori del preconsuntivo 2021. Tale andamento, in base alle informazioni desumibili dalla relazione illustrativa, è da imputare sia agli effetti attesi dalle disposizioni in materia di composizione negoziata delle crisi di impresa, introdotte di recente con il DL 118/2021, che alle valutazioni sulla ripresa delle attività economiche.

I contributi, trasferimenti e altre entrate presentano una previsione per il 2022 di euro 298.479,00 in aumento rispetto al preconsuntivo 2021. Su tale andamento influisce, in particolare, la contabilizzazione del Fondo di perequazione nazionale per il quale i progetti relativi all'annualità 2017/2018 sono terminati entro l'esercizio 2020 e quindi non vi sono state attività di competenza 2021; mentre i progetti relativi all'annualità 2019/2020 sono stati avviati a luglio del corrente anno con scadenza a luglio 2022 e conseguente indicazione nel documento previsione delle relative quote di proventi e costi.

I proventi da gestione di beni e servizi (che comprendono i ricavi connessi alla gestione delle attività commerciali dell'Ente) sono quantificati per il 2022 in euro 205.800,00. La voce è in aumento rispetto ai valori del preconsuntivo 2021 e del consuntivo 2020, ma risulta in ogni caso ancora al disotto dei valori registrati negli esercizi precedenti all'insorgere della pandemia. Dall'esame dei prospetti contabili si evince che la maggiore previsione per il 2022 deriva in larga parte dai proventi attesi per l'organizzazione delle fiere e dei corsi. L'andamento di questi proventi andrà opportunamente monitorato in relazione all'evoluzione del contesto di riferimento ancora caratterizzato da incertezze legate all'emergenza da Covid-19.

I costi per il personale, con una previsione per il 2022 di euro 2.318.867,94, evidenziano un decremento rispetto al valore del preconsuntivo 2021 di quasi euro 150.000. Essi rappresentano circa il 33% degli oneri correnti. Come evidenziato nella relazione al bilancio preventivo per il 2021 la valutazione di tale voce tiene conto degli attuali occupati e delle proiezioni dei pensionamenti e comandati ad oggi conoscibili, degli effetti del CCNL relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018 e degli incrementi per i rinnovi contrattuali per il triennio 2019-2021 sulla scorta delle indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 11/2021. L'andamento di tale voce rispetto ai dati del preconsuntivo riflette la riduzione delle unità di personale in servizio registrata nell'ultimo anno. In proposito, la relazione previsionale e programmatica 2022 indica al 31 dicembre 2021 una consistenza effettiva di 46 unità di personale (dei quali una risulta in distacco sindacale e un'altra in comando obbligatorio presso altra Amministrazione), a fronte delle 57 unità teoriche previste dall'allegato D del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018. Le unità cessate nel 2021 sono 4, mentre nei primi mesi del 2022 è previsto il collocamento in quiescenza di due risorse. Come già evidenziato dal Collegio dei revisori dei conti in sede di relazione al bilancio di esercizio 2020 (cfr. allegato 1 verbale 3/2021 del 25 maggio 2021) il divieto, sancito dall'articolo 3, comma 9 del D. Lgs. 219/2016, di ricorso all'assunzione di nuovo personale per le Camere di commercio assoggettate alle procedure di accorpamento ha determinato delle oggettive difficoltà operative cui l'Ente ha cercato di sopperire mediante il ricorso eccezionale all'istituto del comando di personale proveniente da altre Camere di commercio. Tuttavia, come rappresentato nella richiamata relazione previsionale e programmatica, le procedure attivate lo scorso mese di maggio per il ricorso al comando di 4 posizioni non sono andate a buon fine.

Gli oneri di funzionamento, che rappresentano circa il 21% degli oneri correnti, sono stimati per il 2022 in euro 1.553.521,77, con un lieve incremento rispetto ai valori di preconsuntivo (e più marcato rispetto al consuntivo 2020) che dipende quasi esclusivamente dalla previsione di maggiori costi per automazione di servizi, dovuta all'esigenza di acquisire servizi esterni per sopperire alle

predette carenze derivanti dagli esodi di personale.

Gli interventi economici, che costituiscono circa il 24% degli oneri correnti, sono previsti per il 2022 in euro 1.800.000,00. Come già anticipato nella presente relazione, lo scostamento della previsione di questi costi, rispetto ai valori attesi per il corrente esercizio, risente della decisione assunta a luglio di incrementarli ulteriormente rispetto al valore del preventivo 2021 per sostenere le imprese gravate dalla crisi pandemica. Il valore previsto per il prossimo anno viene rivisto al ribasso anche rispetto ai dati di consuntivo del 2020 e del 2019. Dall'esame dei prospetti contabili si desume inoltre che gli interventi economici previsti per il 2022 sarebbero finanziati per un importo di euro 570.000,00 quale maggiorazione del 20% del diritto annuale (importo al netto dei relativi accantonamenti al fondo svalutazione crediti).

Gli ammortamenti ed accantonamenti presentano una previsione per il 2022 di euro 1.806.642,00. La voce più significativa di tale aggregato riguarda il fondo svalutazione crediti.

I risultati della gestione finanziaria sono trascurabili. Su tale gestione influisce la contrazione, rispetto ai precedenti esercizi, dei proventi mobiliari in conseguenza della riduzione dei dividendi distribuiti dalle partecipate della Camera di commercio, in particolare da Toscana aeroporti s.p.a., dovuta alla crisi economica determinata dalla diffusione del virus Covid-19.

Non sono previste operazioni per la gestione straordinaria.

Per quanto riguarda il piano degli investimenti, è previsto per il 2022 un importo complessivo di euro 2.200.000,00 da destinare all'efficientamento energetico del Palaffari (sede istituzionale dell'Ente) e alla realizzazione di ristrutturazione e messa a norma degli spazi situati al V piano del medesimo immobile. I lavori presso l'immobile sede istituzionale dell'Ente erano già stati indicati nei precedenti documenti previsionali ma non sono stati avviati nei tempi inizialmente preventivati. In relazione a questi ultimi, il Dirigente dell'Area risorse strumentali dell'Ente ha riferito che il ritardo è dipeso dall'emergenza pandemica e che nel corso del 2021 sono state sostenute le spese di progettazione e avviate le procedure per l'individuazione della ditta esecutrice che dovrà realizzare le opere a partire dal prossimo anno. La relazione illustrativa al preventivo specifica che, sensi dell'articolo 7 comma 2 del DPR 254/2005, le uscite finanziarie connesse al piano degli investimenti saranno coperte con mezzi propri dell'Ente. Al riguardo il Collegio dei revisori dei conti ha verificato che gli avanzi patrimonializzati, al netto degli impieghi non facilmente smobilizzabili, sono pari ad euro 5.411.394,01 e risultano sufficienti a coprire il presunto disavanzo economico del 2021 e le uscite previste dal piano per gli investimenti 2021 e 2022, con un ulteriore margine residuo utile ai fini del pareggio di bilancio.

Patrimonio netto al 31.12.2020	27.120.255,41
Riserve da partecipazione	-5.086.126,64
Immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020	-15.374,61
Immobilizzazioni materiali al 31.12.2020	-4.836.805,66
Partecipazioni e quote al 31.12.2020	-11.770.554,49
Avanzo patrimonializzato disponibile al 31.12.2020 ai fini del pareggio di bilancio	5.411.394,01
Disavanzo esercizio preconsuntivo 2021	-969.944,74
Piano investimenti preconsuntivo 2021	-341.717,39
Piano investimenti 2022	-2.200.000,00
Avanzo patrimonializzato ancora disponibile ai fini del pareggio di bilancio	1.899.731,88

Il budget economico annuale 2022 è coerente con le risultanze del preventivo economico.

Il budget economico pluriennale 2022-2024 presenta una previsione per il 2023 e per il 2024 che coincide con quella del budget economico annuale 2022. A tale proposito la relazione illustrativa al preventivo 2022 precisa che, tenuto conto dell'accorpamento con le Camere di commercio di Lucca e Massa Carrara previsto nel 2022, è stato deciso di non costruire una previsione del triennio in quanto poco significativa.

Il Collegio dei revisori dei conti, in relazione alle vigenti disposizioni di legge che stabiliscono il versamento all'entrata del bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica previste dall'articolo 1, commi 594 della legge 160/2019, ha riscontrato che il preventivo economico 2022 per tale finalità presenta un accantonamento complessivo di euro 243.240,76, iscritto tra gli oneri diversi di gestione nel conto 327028. La relazione illustrativa fornisce, inoltre, analitica dimostrazione sul rispetto dei vincoli in materia di acquisto di beni e servizi (articolo 1, commi 590-600 della legge 160/2019) e delle spese per l'acquisto, il noleggio e la manutenzione di autovetture (articolo 6, comma 14 del DL 78/2010).

Tanto premesso, il Collegio dei revisori dei conti:

- preso atto del contenuto del documento contabile e dei suoi allegati;
- verificata la conformità degli schemi di bilancio ai prospetti previsti dal DPR 254/2005 e dal DM 27 marzo 2013;
- esaminata la relazione illustrativa;
- rilevata la corretta esposizione delle poste di bilancio;
- ritenuto che il documento contabile è ragionevolmente redatto con una valutazione prudenziale dei proventi e degli oneri camerali;

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2022.

20 dicembre 2021

Il Collegio dei revisori dei conti

dott. Eugenio Starnino

_____firmato_____

rag. Alessandro Nacci

_____firmato_____

dott. Giuseppe Notaro

_____firmato_____